



RAVENNA FESTIVAL

2025

Omaggio a Giovanni Pierluigi da Palestrina
nel 500° anniversario della nascita
e ad Alessandro Scarlatti nel 300° della morte

**Ensemble Vocale
Odhecaton
Alla Palestrina**

Basilica di San Vitale
8 giugno, ore 21.30



© Fabio Flandrini

Paolo Da Col

Ha compiuto studi musicali al Conservatorio di Bologna e quelli musicologici all'Università di Venezia e presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours.

Sin da giovanissimo ha orientato i propri interessi al repertorio della musica rinascimentale e preclassica, unendo costantemente ricerca ed esecuzione.

Ha fatto parte per oltre vent'anni di numerose formazioni vocali italiane. È bibliotecario del Conservatorio di Venezia.

Dal 1998 dirige l'ensemble vocale Odhecaton. Ha diretto con Luigi Ferdinando Tagliavini la rivista «L'Organo» e collaborato in qualità di critico musicale con varie riviste specializzate. Ha diretto il catalogo di musica dell'editore Arnaldo Forni di Bologna, è inoltre curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità. Collabora all'edizione critica delle opere di Carlo Gesualdo da Venosa e Giuseppe Tartini.



Odhecaton Ensemble

Sin dal suo esordio nel 1998, ha ottenuto alcuni dei più prestigiosi premi discografici e il riconoscimento di aver inaugurato, nel campo dell'esecuzione polifonica, un nuovo atteggiamento interpretativo.

L'ensemble vocale, che riunisce alcune delle più scelte voci maschili italiane specializzate nell'esecuzione della musica rinascimentale e preclassica sotto la direzione di Paolo Da Col, deriva il suo nome da *Harmonice Musices Odhecaton*, il primo libro a stampa di musica polifonica (Venezia, Ottavio Petrucci 1501). Il suo repertorio d'elezione è rappresentato dalla produzione musicale europea

tra Quattro e Settecento. L'ensemble ha registrato una quindicina di cd, dedicati a musiche di Gombert, Isaac, Josquin, Peñalosa, ai maestri della Picardie, ai compositori spagnoli e portoghesi attivi nel Seicento nelle isole Canarie, a Palestrina, Monteverdi, Carlo Gesualdo, Orlando di Lasso, Alessandro Scarlatti e Loyset Compère. Con questi programmi, è ospite nelle principali rassegne in Europa e America e ha ottenuto i maggiori riconoscimenti discografici: Grand prix international de l'Académie du disque lyrique, due Diapason d'or de l'année, cinque Diapason («Diapason»), Choc («Classica»), Disco del mese («Amadeus»), cd of the Year («Goldberg»), Editor's choice («Gramophone»). Negli ultimi anni ha rivolto grande parte del proprio impegno interpretativo alla musica sacra di Claudio Monteverdi e al repertorio novecentesco e contemporaneo (Mirco De Stefani, Salvatore Sciarrino, Giacinto Scelsi, Arvo Pärt, Wolfgang Rihm, Luis De Pablo).

Per le celebrazioni monteverdiane del 2017, ha partecipato alla realizzazione del film documentario per la televisione ARTE *Monteverdi, aux sources de l'Opéra* per la regia di Philippe Béziat. A Odhecaton è stato conferito nel 2018 il Premio Abbiati della critica musicale italiana per le sue esecuzioni, che la giuria ha indicato quale «paradigma di stile, chiarezza espositiva e nobilitazione degli spazi sonori nei quali risuonano». Nel 2021 ha realizzato il cd *Giosquino. Josquin Desprez in Italia* (Arcana Outhere) in collaborazione con Ensemble Gesualdo Six, La Pifarescha, La Reverdie

nel cinquecentesimo della morte del compositore. Il disco è stato premiato con il prestigioso Diapason d'or ed è stato inserito nella selezione Gramophone Awards 2022. Il 2023 vede l'uscita del cd *Sabbato Sancto Lamentationes et Responsoria di Paolo Aretino* (Arcana Outhere) e l'attribuzione di un nuovo ulteriore Diapason d'or, nonché, nel 2025, del prestigioso premio ADUIM promosso dall'Associazione fra i Docenti Universitari Italiani di Musica per valorizzare le migliori produzioni musicali nate dall'interazione tra ricerca musicologica e prassi esecutiva.

controtenori

Alessandro Carmignani, Guilhelm Terrail, Gianluigi Ghiringhelli

tenori

Oscar Golden Lee, Luca Cervoni, Luigi Tinto

baritono

Alberto Spadarotto

bassi

Enrico Bava, Marcello Vargetto

direttore

Paolo Da Col